

Pnrr, finanziamenti allargati

I prestiti agevolati per transizione ecologica, digitale e competitività internazionale estesi alle imprese fino a 1500 dipendenti. Il tetto passa da 300 mila euro a un mln

Dal prossimo 27 aprile la possibilità di ottenere i finanziamenti agevolati Simest per la transizione ecologica e digitale e per la competitività internazionale sarà estesa anche alle imprese non qualificabili come Pmi e con numero di dipendenti fino a 1.500. Inoltre passa da 300 mila a 1 milione di euro il tetto massimo richiedibile dei prestiti agevolati che la società del gruppo Cassa depositi e prestiti potrà erogare a valere sulle risorse del Pnrr.

Pagamici a pag. 30

La circolare Simest sui finanziamenti Pnrr per le aziende a vocazione internazionale

Sulla transizione aiuti estesi Ambiente e digitale, spazio alle mid cap. Istanze dal 27/4

DI BRUNO PAGAMICI

Dal prossimo 27 aprile la possibilità di ottenere i finanziamenti agevolati Simest per la transizione ecologica e digitale e per la competitività internazionale sarà estesa anche alle imprese non qualificabili come Pmi e con numero di dipendenti fino a 1.500 (le cosiddette imprese a media capitalizzazione). Inoltre passa da 300 mila a 1 milione di euro il tetto massimo richiedibile dei prestiti agevolati che la società del gruppo Cassa depositi e prestiti potrà erogare attraverso il Fondo 394 gestito in convenzione con il Ministero per gli affari esteri, a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Chi nei mesi scorsi ha già fatto domanda per importi inferiori avrà la possibilità di integrare il finanziamento fino alla nuova soglia. Lo prevede la circolare Simest n. 1/Pnrr/394/2022 Intervento: "Transizione digitale ed ecologica delle Pmi e Mid cap con vocazione internazionale". Alle imprese di piccola e media dimensione sono invece dedicati in esclusiva gli altri due finanziamenti Pnrr: "Fiere e mostre" e "E-commerce". Per agevolare il processo di caricamento delle domande viene riproposto il

meccanismo della pre-apertura del portale operativo Simest, già sperimentato lo scorso ottobre all'avvio dell'operatività Pnrr: a partire dal 27 aprile e fino al 2 maggio 2022 sarà possibile pre-caricare le domande di finanziamento. L'invio delle domande avverrà dal 3 maggio e terminerà il 10 maggio (ultimo giorno anche per le altre tipologie di finanziamento Pnrr) di operatività della piattaforma, che chiude quindi in anticipo rispetto al 31 maggio precedentemente previsto. Lo scorso anno il Pnrr ha assegnato al Fondo 394 1,2 miliardi di euro. Da fine ottobre 2021 ad oggi il fondo ha avuto richieste per circa 1 miliardo di euro. Pertanto la dotazione residua minima attuale a disposizione delle imprese fino al 10 maggio è di circa 200 milioni di euro a cui vanno aggiunti gli importi richiesti attraverso le istanze già pervenute che non soddisfano i requisiti richiesti.

I finanziamenti Pnrr. Saranno tre le linee di finanziamento a disposizione delle imprese fino al 10 maggio 2022:

1) transizione digitale ed ecologica delle imprese piccole, medie e a media capitalizzazione con vocazione internazionale, con un fatturato export di almeno il 10% nell'ultimo anno o del 20% nell'ultimo biennio. Le ri-

sorse ottenute dovranno essere destinate per una quota almeno pari al 50% a investimenti per la transizione digitale e per la restante quota a investimenti per la transizione ecologica e la competitività internazionale. Lo strumento ha una durata di 6 anni e un importo massimo finanziabile di 1 milione di euro che non può comunque superare il 25% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati;

2) partecipazione delle Pmi a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema. Sono coperte le spese per fiere, mostre, missioni imprenditoriali. Almeno il 30% del finanziamento deve essere destinato a spese digitali connesse all'evento. L'importo massimo del finanziamento è pari a 150 mila euro e non può comunque superare il 15% dell'ultimo bilancio approvato e depositato. Il periodo di rimborso è di 4 an-



Superficie 85 %

ni.
3) Sviluppo del commercio elettronico delle Pmi in Paesi esteri (e-commerce). Viene finanziata la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria di e-commerce o l'accesso a una piattaforma di terzi (market place) per la commercializzazione di beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano. L'importo finanziabile va da 10 mila euro fino a un massimo di 300 mila per una piattaforma propria e fino a un massimo di 200 mila per market place, senza comunque superare il 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati. La durata del finanziamento è di 4 anni.

© Riproduzione riservata ■

Come funziona l'intervento

L'intervento sostiene investimenti digitali per una quota pari al 50% e investimenti per la sostenibilità e competitività per il restante 50%.

La media del fatturato medio degli ultimi due esercizi deve essere almeno del 20% del fatturato totale, oppure pari ad almeno il 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio.

Il finanziamento massimo ottenibile è pari al minore importo tra euro 1 mln e il 25% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci.

Spese per la Transizione Digitale: sviluppo digitale dei processi aziendali; realizzazione di modelli gestionali in ottica digitale; investimenti in attrezzature tecnologiche; consulenze (es. digital manager); disaster recovery e business continuity; blockchain; formazione legata all'industria 4.0.

Spese per sostenibilità e internazionalizzazione: investimenti per la sostenibilità in Italia (efficientamento energetico, idrico, ecc.); spese per internazionalizzazione; spese per valutazioni/certificazioni ambientali.